

Veronesi e l'eutanasia in ospedale

«Tanti medici la fanno di nascosto»

L'oncologo: va autorizzata per i malati terminali, come in Olanda

Luca Salvi
■ MILANO

L'EUTANASIA in Italia, si sa, è vietata. Ma anche da noi esistono medici che la praticano. Anzi, «è un movimento sott'acqua che lavora in maniera clandestina». E ci vorrebbe una legge ad hoc per regolamentarla, come in Olanda. Parola di Umberto Veronesi. L'oncologo ed ex ministro della Sanità, più volte espressosi in passato a favore del diritto, per i malati

IL RICORDO DI MONICELLI
Il luminare sul regista suicida:
«Chiedeva una puntura letale, gli dissero no fino all'ultimo»

terminali, alla 'dolce morte', ieri è tornato sull'argomento durante la conferenza stampa di introduzione al convegno 'Uniti per i pazienti', organizzato nell'aula magna dell'Università degli Studi di Milano dall'ateneo e dall'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo).
Sull'eutanasia in Italia, Veronesi

ha spiegato che «oggi la magistratura riesce a correggere ciò che il legislatore ha malamente costruito, ma non sempre ci riesce. Al malato terminale, che negli ultimi giorni di vita con dolori violentissimi chiede l'iniezione per morire serenamente, gli viene negata. E se il medico la fa, può essere

accusato di omicidio. Ma molti la fanno, è un movimento sott'acqua che lavora in maniera clandestina».

L'ONCOLOGO ha poi ricordato il caso del regista Mario Monicelli, scomparso quattro anni fa dopo essersi gettato dalla finestra

dell'ospedale dov'era ricoverato, aggiungendo che «tutti parlano di una soluzione ma al povero Monicelli, che aveva chiesto ripetutamente in ospedale una puntura letale per un trapasso dolce, è stata negata e si è buttato dalla finestra. Questa è civiltà?».

Alla domanda su quale modello

proponga, l'oncologo ha ammesso di avere «vissuto molto bene l'esperienza olandese favorevole a far terminare la vita con un momento indolore. Naturalmente l'eutanasia deve essere volontaria». Un esempio positivo, quello dei Paesi Bassi, per il direttore scientifico dello Ieo, anche perché «in Olanda la legge non è superficiale, ma molto severa, il suicidio assistito è punito e l'eutanasia è una deroga che si ha di fronte a un malato con buone condizioni di facoltà mentali in fin di vita con forti dolori, che chiede ripetutamente l'iniezione. Viene concessa, eventualmente, dopo la riunione di tre esperti».

VERONESI ha infine rivelato alcuni dati sull'eutanasia in Olanda: «Ci sono diecimila persone che ogni anno la chiedono e solo tremila che la ottengono, perché le procedure sono impegnative e spesso i malati muoiono prima». Da qui l'auspicio che anche l'Italia riporti al centro della sua agenda politica l'argomento, per intro-

DIBATTITO CHOC
LA DOLCE MORTE

Veronesi e l'eutanasia in ospedale
«Tanti medici la fanno di nascosto»

44

MAI VISTI
COSÌ TANTI VANTAGGI
IN UNA SOLA CARTA

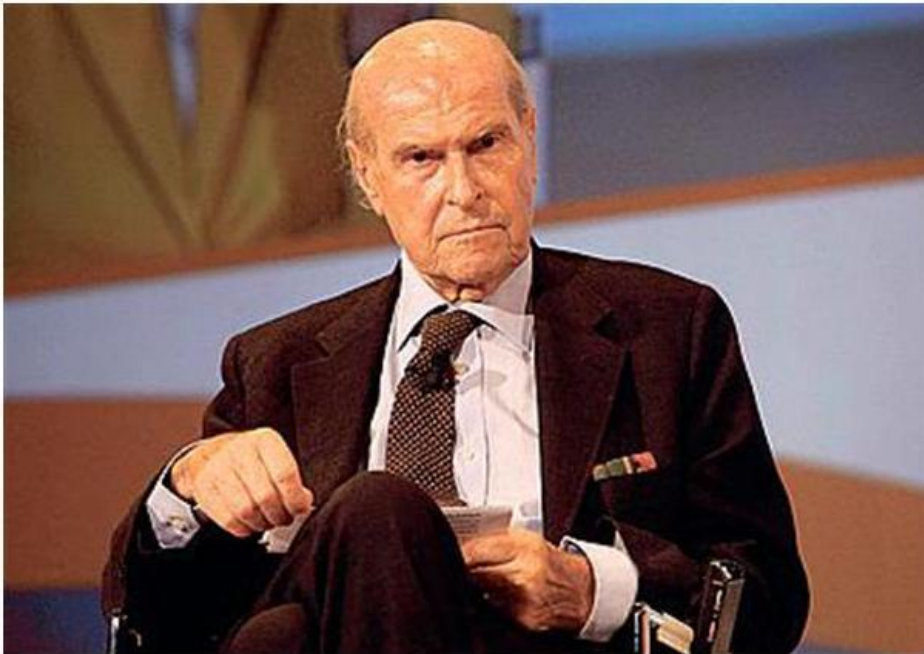
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA

durre una nuova legge, perché «ogni persona ha diritto di autodeterminarsi» ha concluso il professore.



Questione di civiltà

Sull'eutanasia esiste un movimento sott'acqua
Ogni persona ha il diritto all'autodeterminazione



EX MINISTRO DELLA SANITÀ

Il professor Umberto Veronesi, 89 anni, è un noto oncologo (Ansa)



I numeri

100 casi

«Ho aiutato a morire un centinaio di pazienti con il consenso dei parenti». Così Giuseppe Saba, ex anestesista

23 per cento

È la percentuale di dottori che ha ricevuto la richiesta di somministrare farmaci letali a malati terminali